



COMUNICATO STAMPA n. 25/26

Lussemburgo, 26 febbraio 2026

Conclusioni dell'avvocato generale nella causa C-876/24 | Vueling Airlines (Giudice competente in caso di contratto di trasporto aereo nazionale concluso online)

Competenza giurisdizionale: secondo l'avvocato generale Spielmann, in caso di acquisto online di un biglietto aereo, la residenza del passeggero non può determinare il giudice del luogo in cui il vettore possiede un'impresa che ha provveduto a stipulare il contratto di trasporto aereo

Alla luce della trasformazione del settore aereo, si propone di considerare che tale giudice, dinanzi al quale il passeggero può intentare un'azione di responsabilità contro un vettore aereo, sia quello del luogo in cui si trova l'aeroporto in cui tale vettore procede, direttamente o tramite un altro vettore, alla registrazione dei passeggeri e dei loro bagagli

Una passeggera ha acquistato un biglietto aereo per un volo Madrid (Spagna) – Barcellona (Spagna) della compagnia aerea Vueling Airlines (Barcellona). Il biglietto è stato acquistato a partire dal domicilio della passeggera, a Fuenlabrada (Madrid), tramite una piattaforma indipendente di vendita online. All'aeroporto di Madrid, la passeggera ha aggiunto il check-in dei bagagli come servizio aggiuntivo al volo. I bagagli sono andati persi.

La passeggera ha presentato dinanzi a un giudice di Fuenlabrada una richiesta di risarcimento dei danni derivanti dallo smarrimento dei suoi bagagli. Il giudice spagnolo ha espresso diversi dubbi in merito all'interpretazione della Convenzione di Montreal¹, che contiene, tra l'altro, norme relative alla competenza giurisdizionale in caso di azioni di responsabilità del vettore nel trasporto aereo internazionale². Ha quindi deciso di interrogare la Corte di giustizia al riguardo.

Il giudice spagnolo si chiede innanzitutto se sia competente a conoscere della controversia, poiché la perdita del bagaglio è avvenuta durante un trasporto aereo che collegava due aeroporti situati nello stesso Stato membro.

Nelle sue conclusioni odierne, l'avvocato generale Dean Spielmann ritiene che dal diritto dell'Unione risulti che **le norme della convenzione di Montreal siano applicabili al trasporto aereo effettuato all'interno di uno Stato membro dell'Unione europea**. La convenzione persegue infatti un **obiettivo di uniformità** che si riflette nella **politica europea in questo settore**, volta all'armonizzazione di alcuni aspetti della responsabilità dei vettori e dei diritti dei passeggeri.

Il giudice spagnolo vorrebbe poi sapere se è competente in qualità di giudice del luogo in cui il vettore possiede un'impresa che ha provveduto a stipulare il contratto di trasporto aereo³. Ciò richiederebbe di interpretare tale luogo come comprensivo della residenza principale e permanente del passeggero quando il contratto è stato concluso online. **L'avvocato generale esclude tale possibilità⁴.**

Infine, il giudice spagnolo si chiede se, al fine di determinare tale luogo, occorra distinguere tra la prestazione principale di trasporto aereo e la prestazione accessoria di trasporto dei bagagli, in particolare quando il danno causato riguarda specificamente quest'ultima. Secondo l'avvocato generale, **una prestazione o un contratto accessorio non possono essere considerati determinanti per individuare il luogo in cui il vettore possiede un'impresa tramite la quale è stato concluso il contratto⁵. Tale criterio si riferisce quindi al luogo in cui è stato concluso il contratto relativo alla prestazione principale di trasporto aereo.**

L'avvocato generale Spielmann ritiene utile procedere a una riflessione più ampia sull'interpretazione che è possibile dare di tale luogo, in particolare quando il contratto di trasporto aereo è concluso online. L'avvocato generale ritiene che tale interpretazione debba essere ampia ed evolutiva e tenere conto sia della maggiore protezione conferita ai passeggeri dalla convenzione sia della trasformazione del settore grazie ai progressi tecnologici. Egli propone quindi di interpretare tale luogo, **nel caso di un contratto concluso online, come riferito all'aeroporto in cui il vettore aereo procede, direttamente o tramite un accordo commerciale con un altro vettore, al check-in dei passeggeri e dei loro bagagli**⁶.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Luca Costanzo ☎ (+352) 4303 8575

Restate in contatto!



¹ [Convenzione per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale](#), conclusa a Montreal il 28 maggio 1999, firmata dalla Comunità europea il 9 dicembre 1999 e approvata a nome di quest'ultima con la [decisione 2001/539/CE](#) del Consiglio, del 5 aprile 2001.

² Ai sensi dell'articolo 33 della Convenzione di Montreal, l'azione per il risarcimento del danno è promossa, a scelta dell'attore, nel territorio di uno degli Stati parti, o davanti al tribunale del domicilio del vettore o della sede principale della sua attività o del luogo in cui esso possiede un'impresa che ha provveduto a stipulare il contratto, o davanti al tribunale del luogo di destinazione. La convenzione stabilisce norme particolari in caso di danni derivanti dalla morte o da lesioni personali subite da un passeggero.

³ L'avvocato generale sottolinea che è la prima volta che la Corte è chiamata a interpretare tale criterio di competenza, che d'altra parte è stato oggetto di interpretazioni molto diverse da parte dei giudici degli Stati parti della convenzione.

⁴ Egli avanza diverse ragioni a sostegno di tale posizione, in particolare l'opposizione espressa da numerose delegazioni durante i lavori preparatori della convenzione all'aggiunta di un criterio di attribuzione della competenza corrispondente al domicilio o alla residenza principale e permanente del passeggero. Inoltre, un'interpretazione secondo cui la semplice accessibilità di una piattaforma di vendita online giustificerebbe la competenza dei giudici del domicilio principale e permanente di ciascun passeggero sarebbe contraria agli obiettivi di prevedibilità e certezza del diritto nella designazione dei giudici territorialmente competenti.

⁵ Secondo l'avvocato generale, tale interpretazione è conforme agli obiettivi della convenzione, poiché contribuisce all'equilibrio degli interessi dei consumatori e dei vettori aerei, garantendo una maggiore prevedibilità e una migliore certezza del diritto.

⁶ L'avvocato generale ritiene che tale interpretazione sia conforme all'intento della convenzione di mantenere l'azione dinanzi ai giudici del paese in cui è stato acquistato il biglietto quando il vettore vi ha una presenza commerciale, nonché agli obiettivi che essa persegue. Essa consentirebbe di evitare che, in molti casi, l'esercizio del diritto di ricorso del passeggero sia limitato ai giudici di un paese straniero con cui egli non ha alcun contatto. Inoltre, tale interpretazione rispetterebbe anche l'obiettivo di stabilire un equilibrio tra la possibilità per i privati di adire i loro giudici nazionali e la tutela delle compagnie aeree contro l'obbligo di difendersi in paesi in cui non hanno alcuna presenza commerciale. Ha inoltre il vantaggio di essere conforme agli obiettivi di prevedibilità e di certezza del diritto.